

COPIA WEB
Deliberazione **N. 13**
In data **20.01.2010**
Prot. N. **1953**

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO SUL SOSTEGNO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI SCHIO PER UN INSERIMENTO DELLA LINGUA VENETA FRA LE LINGUE TUTELATE DALLO STATO ITALIANO (LEGGE 482/1999)

L'anno **duemiladieci** addì **venti** del mese di **gennaio** presso la sede municipale.

Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito **del 14/01/2010, prot. n° 492, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Trevisan Gilberto - **SINDACO** - e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **OSELLADORE Paolo, BONAMIN Moreno e CARINATO Riccardo**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO SUL SOSTEGNO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI SCHIO PER UN INSERIMENTO DELLA LINGUA VENETA FRA LE LINGUE TUTELATE DALLO STATO ITALIANO (LEGGE 482/1999)

RICHIAMATA la legge 15 dicembre 1999 n. 482 recante “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche” con la quale sono state approvate le prime norme in tale ambito, tra le quali, in sintesi, il finanziamento di progetti nazionali e locali di studio delle lingue e delle tradizioni locali (art. 5). L’autorizzazione alle università a promuovere la ricerca scientifica e le attività culturali su queste tematiche (art. 6), la possibilità di utilizzare la lingua ammessa a tutela nell’attività degli organi collegiali dei comuni (art. 7), la facoltà, per regioni e province, di creare istituti per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali (art. 16) e, anche per i comuni, di disporre provvidenze a favore dell’editoria e dei mass-media che utilizzino le lingue ammesse a tutela (art. 14);

VISTA la nota pervenuta dal Comune di Schio (VI) in data 07.01.2010, prot. n. 175, in cui trasmette la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 30.11.2009, avente ad oggetto: “Prot. n. 48475 – Mozione del Consigliere Comunale Prosdocimi “Liga Veneta Repubblica”. Per un inserimento della lingua veneta fra le lingue tutelate dallo Stato Italiano (Legge 482/1999”;

PREMESSO CHE:

- Il Consiglio Regionale del Veneto in data 22.11.1999 ha approvato a larga maggioranza una risoluzione (n. 262) nella quale si chiede allo stato Italiano di riconoscere il Veneto come lingua;
- Che con la legge Regionale n. 8 del 13 aprile 2007 “tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto”, la lingua Veneta è divenuta oggetto di tutela e valorizzazione, quale componente essenziale dell’identità culturale, sociale, storica e civile del Veneto;

CONSIDERATO che con la legge 482/1999 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche” lo stato Italiano riconosce dodici lingue da tutelare e valorizzare (la lingua delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l’occitano, il sardo e il cimbro;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sostiene la Mozione del Consigliere Comunale del Comune di Schio – Sig. Giuseppe Prosdocimi ‘Liga Veneta Repubblica’ – Prot. n. 48475, ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Schio n. 107 del 30.11.2010, con cui si impegna, attraverso la Giunta Comunale, di attivarsi presso la Provincia, Regione Veneto e i suoi comuni, il Governo della Repubblica Italiana e nei confronti dei parlamentari eletti nel territorio regionale affinché ci sia un riconoscimento formale della lingua Veneta attraverso una modifica della legge 482/99 che preveda l’inserimento del Veneto fra le lingue da tutelare”.

SINDACO: Dal momento che anche questo noi lo condividiamo, diamo sostegno, naturalmente, al Comune di Schio, ma non soltanto per dare sostegno, perché siamo convinti che tutelare la Lingua Veneta sia una cosa positiva, cioè la portiamo in Consiglio Comunale per poi dargli atto che questo iter deve fare il suo corso verso chi avrà competenze, praticamente, in merito. E’ aperta la Discussione.

GUARISE: Chiedo scusa. Volevo sapere, non essendo molto preparato in Lingua Veneta, c'è qualcuno che ha attentato alla Lingua Veneta da qualche parte per cui il Comune di Schio ha dovuto fare questo Ordine del Giorno o questo documento?

SINDACO: Scusa, non ho capito.

GUARISE: C'è qualcuno che ha attentato, voce del verbo attentare, alla Lingua Veneta? In giro per il ...

SINDACO: Beh. Diciamo che ...

GUARISE: Di qualche Regione, non so, del Sud.

SINDACO: ... Iniziative so che ce ne sono state tante. Evidentemente, se c'è questo atto di forza da parte del Comune di Schio è perché, evidentemente, le cose hanno bisogno di sostegno e spinta per arrivare a colpire questo obiettivo.

VICESINDACO: Diciamo che, credo, sia una richiesta di nobilitare la ... il Veneto, considerandolo non come un dialetto, ma come una vera e propria lingua, come ... come quelle che parlano ...

SINDACO: Come è stato ... Come è stato fatto su altre Regioni.

VICESINDACO: Le Minoranze Linguistiche nel Trentino, nel Friuli, etc, insomma, il Ladino ... lo l'ho capita così, insomma.

GUARISE: Quale Veneto: il Veneto Orientale, come linguaggio? Il Veneto Centrale? Linea Bassano - Padova? O il Veneto ...

SINDACO: Qui non mi si dice. Si parla di Lingua Veneta ...

GUARISE: Ci sono tre Dialetti Veneti, come filoni. Quale? Tutti e tre, insomma.

VICESINDACO: Ce ne saranno anche di più!

SINDACO: Ce ne saranno sicuramente di più, perché ...

GUARISE: Vabé.

VICESINDACO: Perché ciascuno ha appoggiato il suo ... Non so.

SINDACO: OK. Altri interventi? ... Nessun altro intervento ... Passiamo alla Votazione. Chi è favorevole ad approvare questa Delibera n. 13, così come l'abbiamo presentata? Trattasi, appunto, di inserimento della Lingua Veneta tra le Lingue tutelate dallo Stato Italiano, secondo la Legge, visto che c'è anche una Legge, la 482/1999. Quanti favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? ... Allora. Allora: ma che forma è: "Non partecipo"? E' fuori dal Consiglio Comunale?

SEGRETARIO: Sì. Forse sì. Non vota.

VICESINDACO: "El zé dentro el Consiglio!" Ma non ...

SEGRETARIO: Non vota ... Non vota ...

VICESINDACO: Non vota!

SEGRETARIO: Non vota ... Non vota ...

SINDACO: Non so ... Non so ...

SEGRETARIO: Può anche non votare.

SINDACO: ‘a zé ‘na forma che no go mai, no go mai ...

SEGRETARIO: E’ la prima volta ...

SINDACO: “No so bon de collocarla, ghéto capìo! ... ‘Na forma del genere! No so gnanca se ‘a zé prevista, ... regolare ...”

SEGRETARIO: Sì. Sì.

SINDACO: Perché uno che non vota, si astiene!

SEGRETARIO: No!

GUARISE: No!

VICESINDACO: No. No. No! ... E’ previsto!

SEGRETARIO: No. No! Vuol dire: se si astiene è nel “quorum” e viene computato. Se non vota è come se uscisse fittiziamente.

MARINELLO: “No! O el va fora! ... Ma ... Scusa, sèto ...”

SINDACO: “No so bon de capirlo ... No l’è previsto!”

MARINELLO: “Ghe zé tre ... Ghe zé tre: o sì, o no, ... o el se astégna ...”

SINDACO: “Uno che no’l partecipa al voto! Vol dire ch’el zé fora, fora dal ... dal ... dal ...

MARINELLO: “Uno che no’l partecipa al voto, vol dire ch’el se astièn!” ...

SEGRETARIO: Perché chi ...

SINDACO: “Eh no! Bisogna scrivere, ghéto capìo?”...

SEGRETARIO: Sì. Non vota. Non vota ...

SINDACO: ... Esce. Esce per non votare.

SEGRETARIO: No, no! Non vota, nel senso che quando uno vota “astenuto” alza la mano.

SINDACO: “Varda che go ... Varda che, secondo mi, ghe zé problemi!” ... Perché non è prevista questa forma! Lui, se non vota, non deve essere in Consiglio Comunale! Se è in Consiglio Comunale, deve esprimersi con le tre possibilità. Sennò non vota: esce perché non vota: hai capito? Deve comparire che è uscito per non votare.

SEGRETARIO: Va bene. Esce ...

SINDACO: ... Ma non può rimanere seduto in un Consiglio Comunale e crearsi la forma “Non voto!” ... Questo è il concetto ... “Me despiàze.” ... No, no ... Almeno io la vedo così.

SEGRETARIO: Sì, sì. E’ che se uno ...

GASTALDELLO: Esce ...

SINDACO: E' vero o no?

SEGRETARIO: Esce!

**ESCE IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE RISULTANO PRESENTI N. 15
CONSIGLIERI.**

Il Sindaco pone in votazione la suesesa proposta di deliberazione **che viene approvata con
voti unanimi favorevoli n. 15**, legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN GILBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. 145 . Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **09/02/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **09/02/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB